



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 07 giugno 2021

FIN - Campania

lunedì, 07 giugno 2021

FIN - Campania

07/06/2021	Roma	Pagina 21		3
Coppa del Mondo, arrivano altri 7 podi: Vicino e Castaldo d' oro nel quattro senza				
07/06/2021	Roma	Pagina 22		4
Champions al Recco Che gioia per Velotto				
07/06/2021	Italia Oggi Sette	Pagina 27	PAGINE A CURA DI GIANFRANCO DI RAGO	5
Piscine condominiali a norma				
07/06/2021	Il Secolo XIX	Pagina 44	CLAUDIO MANGINI	8
.Recco, trionfo e futuro 'Ci godiamo la festa E poi un nuovo ciclo ^a				
07/06/2021	Giornale di Brescia	Pagina 45		10
Malchiodi e l' An ora tra le grandi: «È una partenza non un arrivo»				
07/06/2021	Gazzetta del Sud	Pagina 29		12
Assoluti, Deuringer e Grasso prime Maravalle vince nella Ilca6 under 19				
07/06/2021	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 27		14
Swim Race e Aqa al primo posto				
06/06/2021	gazzetta.it		Franco Carrella	15
Pallanuoto: scudetto donne, Orizzonte e Padova vanno alla bella				

Roma
 FIN - Campania

CANOTTAGGIO L' Italia chiude la tappa di Sabaudia al primo posto nel medagliere
 Coppa del Mondo, arrivano altri 7 podi: Vicino e Castaldo d' oro nel quattro senza

SABAUDIA. La Campania e l' Italia del Remo sorridono nella seconda giornata di finali della terza e ultima tappa di Coppa del Mondo di canottaggio: nel complesso sono 7 le medaglie azzurre ottenute nelle specialità "olimpiche" (2 ori, 4 argenti e un bronzo) che si vanno a sommare alle altre 7 conquistate sabato nelle specialità "non olimpiche": un bottino da 14 podi che permette alla compagine tricolore di dominare il medagliere finale per nazioni con il primo posto, davanti all' Olanda con 7 medaglie (4-3-0) e alla Germania con 5 medaglie (2-1-2).

TRIONFI CAMPANI. E nei trionfi di ieri naturalmente c' è tanta Campania che si conferma ancora una volta grande fucina di talenti. Cambia la formazione del quattro senza ma arriva un suc cesso importante in vista di Tokyo per Giuseppe Vicino (Fiamme Gialle) e Matteo Castaldo (Fiamme Oro/Rycc Savoia), vincitori in team con Matteo Lodo e Bruno Rosetti in una gara in cui Gran Bretagna e Polonia possono solo accodarsi all' equipaggio azzurro.

È d' argento invece l' otto maschile nel quale figurano Luca Parlato (Marina Militare), Alfonso Maria Scalzone (Fiamme Gialle/RYCC Savoia), Salvatore Monfrecola (Marina Militare/RYCC Savoia) e Vincenzo Abbagnale (Marina Militare). In squadra con Davide Mu molo, Emanuele Gaetani Liseo, Cesare Gabbia, Leonardo Pietra Caprina e il timoniere Emanuele Capponi, i quattro canottieri campani si arrendono solamente alla Germania. Ai piedi del podio invece il due senza senior maschile di Giovanni Abagnale (Marina Militare) e Marco Di Costanzo (Fiamme Oro), che terminano a soli 26 centesimi dalla Croazia terza.

GLI ALTRI PODI. A completare il quadro dei risultati di prestigio l' oro del quattro di coppia uomini (Simone Venier, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Giacomo Gentili). In seconda piazza il doppio pl uomini (Pietro Willy Ruta e Stefano Oppò), il doppio pl donne (Silvia Crosio e Federica Cesarini) e il quattro di coppia donne (Valentina Iseppi, Alessandra Montesano, Veronica Lisi e Stefania Gobbi). Bronzo infine per il doppio senior donne (Alessandra Patelli e Chiara Ondoli). Archiviato l' ultimo appuntamento internazionale prima di Tokyo, riflettori a Gvirate, dal 10 al 13 giugno, per il Maxicampionato Italiano.



CANOTTAGGIO. Italia chiude la tappa di Sabaudia al primo posto nel medagliere Coppa del Mondo, arrivano altri 7 podi: Vicino e Castaldo d'oro nel quattro senza

Roma
 FIN - Campania

PALLANUOTO - LA FESTA

Champions al Recco Che gioia per Velotto

BELGRADO. Dopo tanti anni di trionfi consecutivi in Italia non è arrivato uno scudetto, vinto dal Brescia, ma ci ha messo davvero poco la Pro Recco a riscattarsi tornando ancora più grande.

Sabato sera a Belgrado i liguri hanno conquistato la nona Champions League della loro storia. Sei anni dopo la vittoria di Barcellona, la formazione allenata da Gabi Hernandez supera il Ferencvaros 9-6 e torna sul tetto d' Europa. Un successo strameritato per la compagine recchelina che vince ritrovando carattere, unità e difesa, le armi che le avevano permesso di dominare la fase a gironi e che erano sembrate smarrite nelle finali di campionato perse contro i lombardi. Anche un po' di Napoli esulta nelle fila della Pro Recco: tra i campioni d' Europa c' è il prodotto del vivaio della Canottieri Alessandro Velotto (nella foto) che dopo essere esploso all' ombra del Vesuvio (dove ha conquistato anche la Nazionale) ha iniziato a brillare in Liguria.

Nel successo di Belgrado c' è anche la firma del metronomo partenopeo che non segna ma è comunque protagonista in acqua dove detta i tempi alla squadra per diversi minuti della finale.

SPORT

SCHEMATA - AL PALERMINO Curritoli guida le Fiamme Oro al successo. Gargano e Foti spingono l'Aeronautica

La sciabola partenopea sul tetto d'Italia

FINNOCCHI - Dopo tanti anni di trionfi consecutivi in Italia non è arrivato uno scudetto, vinto dal Brescia, ma ci ha messo davvero poco la Pro Recco a riscattarsi tornando ancora più grande.

SABATO SERA A BELGRADO i liguri hanno conquistato la nona Champions League della loro storia. Sei anni dopo la vittoria di Barcellona, la formazione allenata da Gabi Hernandez supera il Ferencvaros 9-6 e torna sul tetto d' Europa. Un successo strameritato per la compagine recchelina che vince ritrovando carattere, unità e difesa, le armi che le avevano permesso di dominare la fase a gironi e che erano sembrate smarrite nelle finali di campionato perse contro i lombardi. Anche un po' di Napoli esulta nelle fila della Pro Recco: tra i campioni d' Europa c' è il prodotto del vivaio della Canottieri Alessandro Velotto (nella foto) che dopo essere esploso all' ombra del Vesuvio (dove ha conquistato anche la Nazionale) ha iniziato a brillare in Liguria.

NEL SUCCESSO DI BELGRADO c' è anche la firma del metronomo partenopeo che non segna ma è comunque protagonista in acqua dove detta i tempi alla squadra per diversi minuti della finale.

FINNOCCHI - Dopo tanti anni di trionfi consecutivi in Italia non è arrivato uno scudetto, vinto dal Brescia, ma ci ha messo davvero poco la Pro Recco a riscattarsi tornando ancora più grande.

SABATO SERA A BELGRADO i liguri hanno conquistato la nona Champions League della loro storia. Sei anni dopo la vittoria di Barcellona, la formazione allenata da Gabi Hernandez supera il Ferencvaros 9-6 e torna sul tetto d' Europa. Un successo strameritato per la compagine recchelina che vince ritrovando carattere, unità e difesa, le armi che le avevano permesso di dominare la fase a gironi e che erano sembrate smarrite nelle finali di campionato perse contro i lombardi. Anche un po' di Napoli esulta nelle fila della Pro Recco: tra i campioni d' Europa c' è il prodotto del vivaio della Canottieri Alessandro Velotto (nella foto) che dopo essere esploso all' ombra del Vesuvio (dove ha conquistato anche la Nazionale) ha iniziato a brillare in Liguria.

NEL SUCCESSO DI BELGRADO c' è anche la firma del metronomo partenopeo che non segna ma è comunque protagonista in acqua dove detta i tempi alla squadra per diversi minuti della finale.

Le riaperture degli impianti privati secondo i protocolli e una recente pronuncia di legittimità

Piscine condominiali a norma

Segnaletica ad hoc. Flussi regolamentati da prenotazioni

PAGINE A CURA DI GIANFRANCO DI RAGO

Riaprono le piscine, anche quelle condominiali, purché tutto avvenga nella massima sicurezza. Il dl n. 52/2021, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 22 aprile 2021, ha infatti previsto che, a decorrere dal 15 maggio scorso, siano consentite in zona gialla le attività di piscine all'aperto, purché ciò avvenga in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla presidenza del consiglio dei ministri per contenere la pandemia di Covid-19. Fondamentale, quindi, garantire che l'utilizzo della piscina avvenga per tutti limitando al massimo i possibili rischi. Da questo punto di vista, una recentissima pronuncia della sezione terza civile della Corte di cassazione, la n. 13595 del 19 maggio 2021, ricorda come la responsabilità del condominio per la custodia delle parti comuni sussiste anche in caso di appalto a terzi della relativa manutenzione, a meno che si riesca a dimostrare un affidamento esclusivo all'appaltatore.

La riapertura delle piscine. La riapertura delle piscine, sia pubbliche che private, avviene quindi all'insegna della massima sicurezza, come previsto per tutte le attività sportive e ricreative, dovendo fare applicazione dei vari provvedimenti che si sono succeduti in questo periodo per contrastare l'epidemia di Covid-19. In particolare, si segnala come nelle scorse settimane il dipartimento dello sport della presidenza del consiglio di ministri abbia elaborato, sulla base delle direttive di cui al dl 52/2021, delle specifiche linee guida per l'attività motoria, relative anche alla gestione delle piscine, alle quali è dedicato l'allegato n. 6. Queste linee guida vanno quindi seguite scrupolosamente anche nella riapertura degli impianti condominiali. Vediamo allora più nello specifico cosa è previsto per garantire la sicurezza dei condomini e dei terzi che usufruiscano della piscina.

Le linee guida del 7 maggio 2021. L'allegato 6 delle linee guida messe a punto dal dipartimento dello sport della presidenza del consiglio di ministri è una sorta di elenco delle precauzioni da adottare e delle regole da seguire per rendere sicuro l'accesso e l'utilizzo alle piscine. Attraverso 21 regole specifiche vengono fornite le disposizioni applicabili sia alle piscine pubbliche che a quelle private, ivi compresi gli impianti condominiali. Sono escluse soltanto le piscine destinate a usi speciali di cura, di riabilitazione e termale. Dette disposizioni sono tratte dai protocolli attuativi emanati dalla Federazione italiana nuoto, che può comunque essere utile consultare anche per la gestione delle piscine condominiali.

Vediamo allora le principali cautele da osservare (si veda la tabella). L'amministratore condominiale o il gestore designato dell'impianto devono in primo luogo predisporre in favore degli utenti un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione e i frequentatori della piscina devono ovviamente rispettare



Italia Oggi Sette

FIN - Campania

rigorosamente le indicazioni loro impartite. Si deve provvedere a predisporre un' opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi volti a facilitare la gestione dei flussi e a sensibilizzare i frequentatori riguardo ai comportamenti da assumere. Occorre redigere un programma delle attività il più possibile pianificato, in modo da eliminare un eccessivo affollamento e regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree (ivi inclusi spogliatoi e docce, ove fruibili), in modo da favorire il rispetto del classico distanziamento di almeno un metro. A tal fine occorre anche prevedere percorsi divisi per l' ingresso e l' uscita e l' accesso agli impianti deve avvenire esclusivamente tramite prenotazione. Tutti gli indumenti e oggetti personali degli utenti devono essere riposti dentro la propria borsa, anche quando depositati negli appositi armadietti. L' impianto deve inoltre essere dotato di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l' igiene delle mani in punti ben visibili all' entrata e nelle aree di frequente transito. È ovviamente vietato soffiarsi il naso e urinare in acqua, ed è pertanto obbligatorio far indossare pannolini contenitivi ai bambini molto piccoli.

Fondamentale assicurare la regolare pulizia e disinfezione delle aree comuni e delle attrezzature, ovvero sdraio, sedie, lettini, ecc. Si raccomanda inoltre ai genitori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali, compatibilmente con il loro grado di autonomia e l' età degli stessi.

La responsabilità per gli incidenti che avvengono in piscina. Con la recente pronuncia dello scorso mese di maggio, la Cassazione ha ribadito che il condominio, in quanto custode della piscina condominiale, è sempre responsabile per gli eventuali danni causati ai condomini e ai terzi. Ove la manutenzione e la cura dell' impianto siano stati appaltati a una società di servizi, la responsabilità del condominio non viene meno, ma semplicemente si aggiunge a quella dell' appaltatore. Nei confronti del danneggiato condominio e società appaltatrice saranno quindi corresponsabili, salva l' azione di rivalsa che ciascuno di essi avrà nei confronti dell' altro relativamente all' esecuzione del sott

ostante rapporto contrattuale. L' unico caso in cui il condominio potrà andare esente da responsabilità verso il danneggiato sarà quello, alquanto ipotetico, in cui si riesca a dimostrare un affidamento esclusivo de

lla custodia all' appaltatore. La Suprema corte ha infatti chiarito a più riprese che i custodi di un bene sono tutti i soggetti che ne hanno il possesso o la detenzione, in ragione della relativa disponibilità ed effettiva possibilità di controllo, cui fanno riscontro corrispondenti obblighi di vigilanza e diligenza, in base ai quali sono tenuti ad adottare tutte le misure idonee a prevenire e impedire la produzione di danni a terzi, con lo sforzo adeguato alla natura e alla funzione della cosa e alle

circostanze del caso concreto. Custodi sono quindi i proprietari, il possessore, il concessionario, il detentore, quest' ultimo in particolare ritraendo il proprio potere sulla cosa esclusivamente da un titolo, come per esempio i conduttori di un immobile in locazione. La responsabilità da custodia ex art. 2051 cc è quindi configurabile

Italia Oggi Sette

FIN - Campania

pure in capo al condominio, obbligato ad adottare tutte le misure necessarie affinché le cose comuni non rechino pregiudizio ad alcuno e pertanto responsabile dei danni originati da parti comuni dell' edificio e dagli accessori e pertinenze, ivi ricompresa la piscina condominiale. Detto obbligo di custodia non viene meno allorquando siano appaltati a terzi lavori riguardanti le parti comuni dell' edificio condominiale, di norma ricorrendo in tal caso un' ipotesi di custodia comune, a meno che l' appaltatore non risulti posto in condizione di esclusivo custode del bene, nel qual caso dell' eventuale danno è so

lo quest' ultimo a rispondere. © Riproduzione riservata.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

.Recco, trionfo e futuro 'Ci godiamo la festa E poi un nuovo ciclo'^a

CLAUDIO MANGINI

«Hanno macinato il Ferencvaros, tolto dalla partita il trio di fuoriclasse Varga, Vamos e Zalanki. Hanno mostrato una difesa stratosferica» (Sandro Campagna, ct azzurro). «Abbiamo giocato una partita perfetta, mi porto il pallone della finale a casa» (Alexander Ivovic, capitano della Pro Recco). «È stata fondamentale la capacità di reazione dopo la delusione della finale scudetto. Anche i grandissimi qualche volta possono fare uno scivolone: l'importante è avere questa forza di reazione» (Eraldo Pizzo, guru della pallanuoto mondiale e simbolo del Recco). «Devo dire grazie a Gabriele e Gabriel. Sono stati due anni difficili per il Covid: Gabriele Volpi ci ha dato, come sempre, pieno appoggio mentre molte società hanno sofferto il momento. Questa è la vittoria di Gabi Hernandez.

Sua e del gruppo, naturalmente. Ma sua per la serietà rara con cui lavora e per il gioco, bello, in velocità, che ha saputo dare per tutta la Coppa» (Maurizio Felugo, presidente ed ex campione della Pro Recco).

Le parole dicono molto del come, del modo, di una vittoria tanto più bella quanto più sofferta e voluta. La Pro Recco è tornata sul tetto d'Europa, per la nona volta; ha staccato ancora di più Partizan e Mladost, che sono ferme e 7 trionfi ciascuna. Ha avuto la forza e la capacità di ritrovarsi e scacciare i fantasmi di una crisi nel momento in cui la consapevolezza e l'autostima hanno, inevitabilmente, vacillato dopo la finale scudetto persa. «Siamo tornati umili, abbiamo avuto una reazione da grande squadra», dice Hernandez. E Ivovic: «Per due o tre giorni sul piano mentale la squadra era a terra. Poi ci siamo detti che non avevamo dimenticato la pallanuoto e che avremmo potuto ottenere il risultato più grande».

Qualunque classifica di merito individuale sarebbe ingiusta, dopo una vittoria simile, ma ha un senso sottolineare la prova da trascinatore di Mandic, miglior giocatore della Final 8; di Bijac, che ha annichilito il Ferencvaros; di Figlioli, che ha ritrovato la freddezza nel momento della verità e dell'americano Hallock, che ha saputo essere decisivo pur giocando un numero ridottissimo di partite, oltre a quella di Ivovic. Sabato, dopo la finale, la festa nel giardino di Frans, ristorante alla moda di Belgrado, con super torta, la coppa dalle grandi orecchie in bella vista, l'immane telefonata col patron Volpi e i saluti commossi, al passo d'addio, di Mandic, Bijac e Dobud, che ha ringraziato la Pro Recco per avergli dato l'opportunità di tornare in pista dopo la discussa squalifica.

In arrivo ci sono la certezza Del Lungo fra i pali, da Brescia, il mancino Zalanki che vorrà vivere a Recco serate più fauste, il talento emergente Cannella e probabilmente il centro croato Loncar. Il punto interrogativo è proprio sul nome di Hernandez, che 12 mesi fa firmò per una stagione e aveva progetti



Il Secolo XIX

FIN - Campania

di vita che potrebbero portarlo lontano. «Ora godiamoci questa gioia immensa, poi nei prossimi giorni affronteremo ogni questione. Comunque penso che saranno i nostri avversari a doversi preoccupare più di noi», dice Felugo. Le alternative, nel caso, in Italia corrisponderebbero a due nomi: Campagna o Angelini, il ct e il tecnico del Savona bravissimo a far crescere i giovani; all' estero si potrebbero sondare diversi ct a fine mandato, dal montenegrino Gojkovic, al serbo Savic, ai croati Tucak e Fatovic, all' ungherese Marcz.

Doppia postilla finale. Campagna: «Mercoledì inizieremo a preparare Tokyo. Sono contento che arriveranno in ritiro giocatori felici: quelli del Brescia per lo scudetto conquistato e il terzo posto a Belgrado, quelli del Recco per essere tornati in cima all' Europa». Felugo: «Alcuni giocatori escono di scena; si chiude un ciclo ma se ne aprirà un altro». Pro Recco a caccia di Decima e Triplete.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Malchiodi e l' An ora tra le grandi: «È una partenza non un arrivo»

Il presidente su scudetto e podio in Champions: «Un gran gruppo, risorto dalle proprie ceneri»

Francesca Marmaglio BRESCIA. Il desiderio sarebbe vivere sempre una stagione così. Lo dice la dirigenza, lo ammette coach Sandro Bovo, lo dichiarano senza mezzi termini i giocatori.

L' An Brescia chiude il suo miglior anno di sempre, nel periodo peggiore che il mondo abbia attraversato dal secondo Dopoguerra. Brescia è campione d' Italia e medaglia di bronzo in Champions League.

Sensazioni. E come sempre, dopo un' impresa desiderata e sognata, gli scatti impressi nella mente sono tanti, non tutti positivi, ma indispensabili al successo fi nale: «Coach Bovo me lo disse al primo giorno di allenamento - racconta il presidente dell' An, Andrea Malchiodi -: "Questa squadra se riusciamo a farla affiatata, non sarà inferiore a nessuno". E aveva ragione. Non tanto per le peculiarità tecniche o il talento dei singoli, ma per l' affinità umana. Abbiamo avuto un gruppo che ha lottato fino alla fine, i giocatori si sono sorretti a vicenda, sono caduti e insieme si sono rialzati».

Spartiacque. E la botta più grande è stata la sconfitta in finale di Coppa Italia:

«Inizialmente è stata una delusione difficile da gestire - continua Malchiodi -, ma questo gruppo ha avuto la capacità di risorgere dalle proprie ceneri». Una fenice bellissima, l' An Brescia. Una squadra unita e finalmente vincente: «Ci sono arrivati i complimenti da tutto il mondo pallanuotistico, non solo per i risultati ottenuti, ma per il modo. Abbiamo giocato una bellissima pallanuoto, è questo è soprattutto merito di Bovo. Ora che sappiamo cosa vuol dire vincere e cosa significa essere tra le grandi d' Europa. Quest' anno è un punto di partenza, non di arrivo».

Mercato. Anche se almeno tre giocatori lasceranno Brescia (Del Lungo, Vlachopoulos e Jokovic), l' intento è quello di sostituirli mantenendo lo stesso livello: «Siamo dispiaciuti di perdere giocatori, ma soprattutto uomini, che si sono comportati benissimo: non sarà facile sostituirli, ma lo faremo nel miglior modo possibile». E le voci di mercato insistono in primis sul sostituto di Maro Jokovic, che il prossimo anno giocherà nello Jug: Ivan Nagaev mancino in forza all' Hannover o il montenegrino Aleksa Ukropina, vincitore del titolo in Serbia con il Radnicki.

Sciolto questo nodo la società saprà se potrà impiegare altre risorse su un centro di peso, visto che sostituire Vlachopoulos sarà difficile. I nomi in questo caso sono due: Matteo Aicardi (che ha ricevuto una proposta di contratto dal Recco, ma non ha ancora firmato) e il cavallo di ritorno Michael Bodegas, con il quale c' era già stato un abboccamento la scorsa estate. Entrambi italiani, per non avere problemi di gestire i troppi extracomunitari in rosa, ma soprattutto due punte di diamante in quel ruolo. Nei prossimi giorni ci saranno gli ultimi colloqui fra la società e i giocatori da confermare: Cannella (che sembrerebbe intenzionato a rimanere), Gitto e capitano Presciutti.



Giornale di Brescia

FIN - Campania

Questione piscina: l' An vorrebbe la gestione dell' impianto di Mompiano, al momento coordinato da Fin e San Filippo. La società chiederà un incontro al Comune per sondare la possibilità.

//

Assoluti, Deuringer e Grasso prime Maravalle vince nella Ilca6 under 19

I circoli Malcesine, Nic Catania e Mascalzone Latino in evidenza

Cristina Cortese Reggio Calabria Questa volta è il vento, anzi il non vento, a dire ultima parola sulla manifestazione più importante del calendario nazionale della Fiv, unica ad approdare al Sud: la "Italia Cup" che, nelle acque della rada Giunchi, ha visto protagoniste 140 imbarcazioni laser in rappresentanza dei circoli più blasonati del Paese. Ieri, si sarebbe dovuta tenere l'ultima delle tre giornate con in programma quattro prove per entrambe le classi: "Ilca6" e "Ilca 4". Ma la lunga attesa non ha giocato a favore, come invece era successo sabato quando, una volta rientrate a terra, le imbarcazioni hanno potuto riguadagnare il mare nel giro di qualche ora, spinte dal vento da nord tornato finalmente a soffiare. Invece, la calma piatta ha continuato a regnare padrona e così la classifica generale resta quella che si era definita dopo le prime giornate con la soddisfazione per i vincitori - selezionati per gli europei e per i mondiali del 2021 - di alzare le varie coppe - tanto per le categorie under che per gli assoluti -, nel corso di una ricca cerimonia di premiazione coordinata da Valentina Colella, brillante presidente del comitato VI zona Firenze Calabria Basilicata.

Sugli scudi il circolo Vela della Fraglia V Malcesine ed il circolo nautico Nic di Catania che ha fatto incetta di premi. Giuliano Trobia è il primo classificato nell'under 16 e secondo assoluto con l'Ilca 4 maschile; ancora, ottima la performance di Alessandra Grasso che conquista il podio over 16 ed è prima negli assoluti mentre il terzo posto è appannaggio di Chiara Carta nell'under 16 "Ilca 4".

Va in archivio così la manifestazione che ha visto sempre competitivo, sul fronte organizzativo il circolo velico guidato da Carlo Colella promuovendo, sull'asse Reggio Calabria e la vela, una vera cultura di squadra. Le istituzioni principali: Comune, Città Metropolitana e Regione Calabria, e la Federazione nazionale della Vela, unite nel rilanciare il percorso sport, turismo e sistema recettizio quale punto di ripartenza e di crescita del territorio.

Ecco le classifiche per categoria.

"Ilca6" femminile. Under 19, prima classificata Francesca Falanga (Mascalzone Latino); Under 21, Giorgia Deuringer (circolo nautico Posilippo).

Assoluti. Vincitrice Giorgia Deuringer. Seconda, Falanga Francesca (Mascalzone Latino) e terza Silvana Pomicetti (circolo nautico Cesenatico).

"Ilca 6" maschile. Under 19.

Trionfa Alessandro Maravalle del circolo velico Bari; under 17, primo posto per Lorenzo Predari (Fraglia Vela Malcesine). Assoluti. Vince Lorenzo Predari; secondo posto per Alessandro Maravalle e terzo per Maximiliano Testa (Fraglia Vela Malcesine).



Gazzetta del Sud

FIN - Campania

"Ilca4" maschile. Under 16. Primo classificato Giuliano Trobia (circolo nautico Nic); secondo, Giancarlo Balsamo (Yach club Capri); terzo Tommaso De Fontes (circolo nautico Nic). Assoluti. Primo classificato Lorenzo Bartoli (club nautico Bardolino); secondo Giuliano Trobia (circolo nautico Nic) e terzo Davide Nicoli (circolo vela La Spezia).

"Ilca4" femminile. Under 16. Primo posto per Ginevra Caracciolo (GdvLni Napoli); secondo posto per Paola Lavorato (circolo Canottieri Irno) e terzo per Chiara Carta (circolo nautico Nic). Over 16. Vittoria per Alessandra Grasso (circolo nautico Nic) Assoluti. Primo posto Alessandra Grasso (circolo nautico Nic); secondo posto per Valentina Chelli (circolo vela la Spezia) e terzo per Ginevra Caracciolo (GDV LNI Napoli).

NUOTO Si è chiuso il Meeting "Città di Cosenza": un'edizione che lascia il segno

Swim Race e Aqa al primo posto

Le due società prevalgono rispettivamente nella categoria giovanile e nei master

COSENZA - Va in archivio anche la 18ª edizione del Meeting "Città di Cosenza": un'edizione che passerà alla storia della manifestazione come quella della ripartenza dopo un anno di stop forzato e la necessità di ridimensionare il numero di partecipanti per l'emergenza sanitaria. Solo formazioni calabresi, nessuna manifestazione collaterale, ma, in compenso, l'entusiasmo di sempre amplificato stavolta dalla possibilità di potersi incontrare di nuovo nel nome dello sport. Al primo posto tra gli agonisti impegnati nelle categorie giovanili si è classificata la Calabria Swim Race, seguita da Acli Arvalia Nuoto Lamezia e Asd Pianeta Sport Reggio Calabria. AQA Cosenza Nuoto sul gradino più alto nella categoria master, seguita da Catanzaro Nuoto e Gruppo Atletico Sportivo.

Anche l'ultima giornata di gare ha riservato momenti di spettacolo e buone prestazioni convalidate dal cronometro: si sono alternati nella vasca olimpionica di Contrada Campagnano un totale di 450 nuotatori, tra squadre giovanili, da sempre l'anima del meeting, rappresentative master (150 al via) e gli atleti diversamente abili impegnati nelle gare paralimpiche. Il tutto sotto l'occhio attento di Walter Bolognani, tecnico della Nazionale Giovanile di Nuoto che ha supervisionato lo stato di forma di una realtà quella calabrese, sempre più all'avanguardia. L'ennesimo successo che riempie di gioia ed entusiasmo chi questa manifestazione l'ha voluta a tutti i costi e l'ha organizzata tra tante incognite e criticità: soprattutto Francesco Manna, presidente di AQA Cosenza Nuoto, nel solco di una tradizione a cui nessuno vuole rinunciare, ma anche tutto il Comitato Regionale Calabro della Federazione Italiana Nuoto, presieduto da Alfredo Porcaro che ha affiancato lo staff.

Il Meeting "Città di Cosenza" è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile per tutto il movimento natatorio nazionale: ogni anno sul palcoscenico della piscina olimpionica cosentina si sono alternati atleti della Nazionale giovanile, promesse del nuoto e futuri campioni, dirigenti azzurri e protagonisti assoluti degli sport acquatici. Da quando Giancarlo Manna, indimenticato patron della Cosenza Nuoto insieme al compianto dirigente Paolo Barca hanno inventato il Meeting, ogni edizione ha lasciato il segno, in un crescendo di miglioramento e stimolo per tutto il nuoto, a cominciare da quello calabrese per finire a quello nazionale. Il "Città di Cosenza" ritornerà già dal prossimo anno così come gli appassionati lo hanno conosciuto fino a due anni fa. E con il grande pubblico.



Pallanuoto: scudetto donne, Orizzonte e Padova vanno alla bella

Franco Carrella

6 giugno - Milano Giulia Gorlero, 30 anni, portiere catanese. Getty Tre finali su quattro terminate ai rigori: più equilibrio di così. Ma stavolta la coda dai cinque metri premia l' Orizzonte, che pur sbagliando tanto in superiorità numerica pareggia la serie con Padova e rimanda tutto alla quinta partita di mercoledì.

"Avremmo potuto chiuderla prima, ci è mancata la lucidità per il colpo del k.o.

Però tutto è bene quel che finisce bene" commenta la presidentessa dell' Ekipe,

Tania Di Mario, ai microfoni di RaiSport. Mentre dalla sponda veneta non

mancano le polemiche: a 22" dalla sirena, sul 6-6, Cocchiere reclama un rigore

per trattenuta di Viacava, ma gli arbitri lasciano correre. ALTALENA - A Catania

una gara-4 dall' andamento curioso e non priva di colpi duri (Palmieri-Queirolo,

Cocchiere-Garibotti). L' Orizzonte parte bene e conduce di tre gol in tre

occasioni (4-1, 5-2, 6-3), con le ospiti che non proteggono degnamente Teani e

si caricano di falli gravi. Prima dell' intervallo lungo, però, le reti di Cocchiere dal

centro e di Ranalli su rigore riaprono il match (6-5). Squadre che avvertono la

fatica per le partite ravvicinate, ritmo che cala improvvisamente: un raro 0-0 nel

terzo quarto, poi la ripartenza vincente di Ranalli per il 6-6. A -2' è clamoroso l'

errore di Palmieri con l' uomo in più, quindi a -22" l' episodio contestato che manda su tutte le furie il tecnico

padovano Posterivo, espulso. Dai cinque metri, gli errori di Ranalli (traversa) e Alessia Millo (palo) fanno esultare l'

Orizzonte, e c' è chi scioglie la tensione con le lacrime (Garibotti). L' ultima casella stagionale della pallanuoto deve

essere ancora riempita. Mercoledì, nella vasca del Plebiscito e di nuovo su RaiSport, l' ultima battaglia. LEGGI

ANCHE Padova va sul 2-1 Salvato nella pagina "I miei bookmark" Riscatto Orizzonte in gara-2 Salvato nella pagina "I

miei bookmark" Padova la spunta ai rigori Salvato nella pagina "I miei bookmark" ORIZZONTE-PADOVA 10-8 rig. (3-1,

3-4, 0-0, 0-1) EKIPE ORIZZONTE : Gorlero, Ioannou 1, Garibotti 1, Viacava 1, R.Aiello 1, Barzon, Palmieri, Marletta,

Emmolo, Vukovic 1, Riccioli 1, Leone, Condorelli. All. Miceli. ANTENORE PADOVA : Teani, M.Savioli, I.Savioli,

Gottardo, Queirolo 1, Casson, A.Millo, Dario, A.Cocchiere 1, Ranalli 3 (1 rig.), Meggiato, Centanni 1, Giacon. All.

Posterivo. ARBITRI : Severo e Navarra. NOTE : sup. num. Orizzonte 12 (2 gol), Padova 6 (1 gol). Usc. 3 f. M. Savioli

28'55", Dario 30'12". Esp. Posterivo al 31'38" per proteste. Tempi regolamentari 6-6. Sequenza rigori : Barzon gol,

Queirolo gol, Marletta gol, Centanni gol, Palmieri gol, Ranalli traversa, Vukovic gol, A.Millo palo. Venerdì 28 maggio

Padova-Orizzonte 13-12 rig. Domenica 30 Padova-Orizzonte 8-9. Venerdì 4 giugno Orizzonte-Padova 12-14 rig.

Domenica 6 Orizzonte-Padova 10-8 rig. Mercoledì 9 Padova-Orizzonte (18). Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie

6 giugno - 18:40 © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

